

Statuto
Fondazione Centro Educativo Murialdo ENTE DEL TERZO SETTORE
TITOLO I
DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA, FINALITA', ATTIVITA' E
VOLONTARIATO

ART.1) DENOMINAZIONE

Ai sensi degli artt. 4 ss. e, in particolare degli artt. 20 ss. d.lgs. n. 117 del 2017, è costituita una Fondazione sotto la denominazione "**Fondazione Centro Educativo Murialdo. ETS**"

La Fondazione si ispira e applica i principi del Terzo settore e risponde allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del modello organizzativo della Fondazione disciplinato dal Codice del Terzo settore (d.lgs. 117/2017) e dal Codice Civile.

1.3 L'efficacia della denominazione comprensiva dell'acronimo ETS è subordinata all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

ART.2) SEDE

La sede della Fondazione è stabilita nel Comune in Taranto alla Via Tasso n.5.

Il trasferimento della sede può essere stabilito con delibera dell'organo direttivo e dovrà essere comunicata dal rappresentante legale della Fondazione all'Agenzia delle Entrate e al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

L'istituzione di sedi secondarie con delibera dell'organo direttivo e dovrà essere comunicata dal rappresentante legale della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

ART.3) DURATA

La Fondazione ha durata illimitata.

ART.4) FINALITA' e CARISMA

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Essa trae ispirazione dalla testimonianza di S. Leonardo Murialdo, promuovendo il valore del lavoro come espressione di pienezza della vita e agendo per la rinascita sociale attraverso l'educazione e la solidarietà verso i più deboli.

La Fondazione individua nel proprio compendio immobiliare denominato "Centro Murialdo", sito in Martina Franca (TA) Strada Lanzo Zona G n.427, il cuore delle proprie attività. La struttura, composta dal corpo di fabbrica principale e dall'annesso uliveto storico, non è intesa come semplice cespite patrimoniale, ma come Presidio di cittadinanza attiva.

In coerenza con il proprio radicamento nel territorio di Taranto, la Fondazione assume come valore identitario la cura e la rigenerazione del creato, ispirandosi ai principi dell'ecologia integrale. La Fondazione riconosce che non può esserci vera promozione umana senza la tutela della salute e dell'ambiente; pertanto, promuove modelli di comunità in cui la terra, una volta risanata, torni ad essere strumento di vi-

Allegato

al n. 141.067

di Repertorio e

al n. 31.952

di Raccolta

ta, educazione e riscatto sociale per le fasce più fragili della popolazione.

ART.5) ATTIVITA'PRINCIPALI E STRUMENTALI

5.1. La Fondazione esercita, in via principale o prevalente, le seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'Art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

1. AREA SOCIALE E SOCIO-SANITARIA (Lett. a - c):

"Interventi e servizi sociali e prestazioni socio-sanitarie finalizzate alla rimozione delle situazioni di bisogno e di difficoltà della persona, con particolare riferimento alla disabilità e all'emarginazione, attraverso l'organizzazione di servizi diurni, residenziali e di supporto presso le proprie strutture (Centro Murialdo).

2. AREA AGRICOLTURA SOCIALE E AMBIENTE (Lett. r - e):

"Agricoltura sociale (L. 141/2015) finalizzata all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, inclusa la manipolazione e trasformazione dei prodotti agricoli; tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, con particolare riguardo al recupero di suoli degradati tramite fitorimediazione."

3. AREA EDUCAZIONE E RICERCA (Lett. g - h):

"Educazione, istruzione e formazione professionale; ricerca scientifica di particolare interesse sociale finalizzata alla sperimentazione di tecniche agronomiche sostenibili e di risanamento ambientale, anche in collaborazione con enti universitari."

4. AREA LEGALITÀ E PATRIMONIO (Lett. f - v - z):

"Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio; promozione della cultura della legalità e riqualificazione di beni pubblici o comuni finalizzata alla restituzione alla collettività di spazi rigenerati."

5. ALLOGGIO SOCIALE E OGNI ALTRA ATTIVITA' DI CARATTERE RESIDENZIALE TEMPORANEO (Lett.Q):

gestione di spazi residenziali destinati a soddisfare bisogni sociali, formativi o lavorativi, creando un modello dove la convivenza diventa strumento di crescita e integrazione sociale;

6. EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (EX ART. 5, COMMA 1, LETT. G, CTS):

Realizzazione di percorsi formativi anche legati all'agricoltura, alla manutenzione del verde e alle tecniche di risanamento ambientale, promuovendo il "lavoro verde" come nuova opportunità occupazionale per i giovani.

7. INSERIMENTO LAVORATIVO (EX ART. 5, COMMA 1, LETT. P, CTS):

Servizi finalizzati all'integrazione nel mercato del lavoro di soggetti svantaggiati, anche attraverso l'impiego diretto nelle attività di gestione ambientale e agricola della Fondazione.

8. INTERVENTI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEL PAESAGGIO (EX ART. 5, COMMA 1, LETT. F, CTS).

9. RIQUALIFICAZIONE DI BENI PUBBLICI INUTILIZZATI O DI BENI

CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA (EX ART. 5, COMMA 1, LETT. Z, CTS):

La Fondazione, opera per la restituzione alla collettività di spazi urbani e rurali degradati o sottratti alla comunità.

10. RICERCA SCIENTIFICA DI PARTICOLARE INTERESSE SOCIALE (EX ART. 5, COMMA 1, LETT. H, CTS):

La Fondazione promuove, coordina e realizza attività di ricerca scientifica e sperimentazione tecnologica, con particolare riferimento ai settori dell'ecologia, dell'agricoltura sostenibile e delle biotecnologie ambientali.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, la Fondazione nello specifico esercita le seguenti attività che a solo titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano:

- organizzazione di percorsi formativi e laboratori per l'acquisizione di abilità e creatività imprenditoriale;
- sperimentazione di tecniche di bonifica biologica per la riduzione degli inquinanti nel terreno e nella falda;
- trasformazione di aree ex-industriali o contaminate in "boschi sociali" e laboratori scientifici a cielo aperto;
- attività di orientamento alla vita e al lavoro per giovani e soggetti vulnerabili;
- stipula di convenzioni e protocolli d'intesa con Università, Enti di ricerca pubblici e privati, istituti tecnici e centri di competenza nazionali ed internazionali per la partecipazione a progetti di ricerca collettivi.
- pubblicazione e diffusione degli esiti delle ricerche per favorire la replicabilità di buone pratiche di risanamento ambientale in altri contesti antropizzati o degradati.
- promozione di progetti di riqualificazione di aree dismesse o beni pubblici, trasformandoli in presidi di educazione, agricoltura sociale e ricerca ambientale.
- organizzazione di seminari di ricerca, corsi di formazione professionale, campus educativi e attività di sensibilizzazione ambientale rivolte alla cittadinanza e alle scuole del territorio.
- realizzazione di iniziative educative che promuovano la consapevolezza del legame tra identità culturale, cura del suolo e bellezza dei luoghi, favorendo la fruizione pubblica dei beni della Fondazione da parte della collettività e delle istituzioni scolastiche.
- attuazione di percorsi educativi e lavorativi che utilizzino i beni recuperati come simbolo di riscatto del territorio tarantino, favorendo la partecipazione attiva dei cittadini e il contrasto a ogni forma di marginalità.
- prestazioni socio-sanitarie e attività di assistenza finalizzate all'autonomia e al miglioramento della qualità della vita, integrando percorsi riabilitativi con l'attività all'aria aperta
- organizzazione di manifestazioni culturali, artistiche e musicali finalizzate alla sensibilizzazione della cittadinanza

sui temi della rigenerazione urbana e sociale di Taranto;

- attività Editoriali e Documentali: pubblicazione (anche digitale) di materiali informativi, ricerche scientifiche e sussidi educativi che diffondano le buone pratiche maturate dalla Fondazione;

- attività di turismo Sociale ed esperienziale;

- cultura del Volontariato: promozione di percorsi di cittadinanza attiva e volontariato sociale, offrendo spazi di aggregazione ricreativa che favoriscano lo scambio intergenerazionale e l'inclusione di soggetti a rischio emarginazione;

- collaborazione con gli Enti Locali e lo Stato per la gestione condivisa di beni comuni, finalizzata alla creazione di valore sociale e alla tutela del paesaggio come bene collettivo.

La fondazione può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto a quelle sopra indicate, secondo i criteri e limiti definiti dal d.m. Lavoro e politiche sociali 19 maggio 2021 n. 107.

L'individuazione di tali attività diverse è operata dal Consiglio di Amministrazione.

ART. 6) VOLONTARIATO

Ai sensi degli art. 17 e 18 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 s.m.i, la Fondazione, nello svolgimento della propria attività, può avvalersi di volontari ed è tenuta a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

TITOLO II PATRIMONIO

ART. 7) PATRIMONIO E RACCOLTA DI FONDI

7.1 Il patrimonio della Fondazione è destinato esclusivamente al perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale descritte nel presente Statuto.

7.2 Ai fini dell'ottenimento e del mantenimento della personalità giuridica ai sensi dell'art. 22, comma 4, del D.lgs. 117/2017, la Fondazione costituisce un fondo di dotazione iniziale indisponibile come da valore di perizia allegata.

7.3 La consistenza e il valore di tale dotazione sono attestati dalla relazione giurata di stima redatta da revisore legale, allegata all'atto pubblico di adeguamento statutario, che ne conferma la congruità ai fini della normativa vigente.

7.4. Il patrimonio della fondazione è composto:

A) dal fondo di dotazione:

- rappresentato inizialmente dal fondo di dotazione della trasformata associazione, di valore non inferiore a quanto previsto nell'art. 22 del Codice del Terzo settore;

- incrementabile successivamente mediante conferimenti in denaro o di beni, mobili e immobili, o di altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori o dai Partecipanti o comunque da terzi con espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;

- costituito altresì dai beni mobili e immobili acquistati dalla Fondazione con il ricavato della vendita di beni compre-

si nello stesso fondo di dotazione;

B) dal fondo di gestione costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione;
- da eventuali elargizioni, donazioni o lasciti testamentari, che non siano espressamente destinati a integrare il fondo di dotazione;
- da eventuali contributi attribuiti dall'Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati;
- da apporti o conferimenti di denaro, beni, materiali o immateriali, mobili o immobili, o altre utilità suscettibili di valutazione economica, contributi in qualsiasi forma effettuati dai Fondatori, da Partecipanti o da terzi senza espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;
- dai ricavi delle attività istituzionali, e di quelle secondarie strumentali;
- dai beni mobili ed immobili, materiali e immateriali, che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, e che non siano espressamente destinati al fondo di dotazione, compresi quelli acquistati dalla Fondazione medesima

ART.8 ESERCIZIO FINANZIARIO

8.1 L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

8.2 Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio di Indirizzo approva il bilancio di esercizio, redatto in conformità a quanto previsto nell'art.13 del Codice del Terzo settore, nonché il bilancio sociale, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo settore.

8.3 Gli avanzi delle gestioni annuali dovranno essere innanzitutto impiegati per la ricostituzione del fondo di dotazione resasi necessaria a seguito di riduzioni dello stesso per perdite, e solo per la differenza per il potenziamento delle attività della fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

8.4 La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili, ed avanzi di gestione, fondi o riserve comunque denominate a chicchessia, anche nei casi di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, né direttamente né indirettamente.

ART.9 MEMBRI DELLA FONDAZIONE

9.1 I membri della Fondazione si dividono in:

- Fondatori;
- Partecipanti.

9.2 I membri della Fondazione hanno diritto di esaminare i libri sociali; a tal fine dovranno presentare richiesta scritta al Consiglio di Amministrazione con preavviso di almeno cinque giorni; l'esame avverrà presso la sede della Fondazione, in orari d'ufficio, alla presenza costante di almeno un componente dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo. Il

membro che, successivamente all'esame dei libri sociali, diffonda dati tratti da tali libri potrà essere escluso. Il membro può trarre copia dei soli verbali relativi agli organi di cui fa parte, a proprie spese e previa sottoscrizione di un impegno alla riservatezza sui dati sensibili in essi contenuti.

ART.10 FONDATORI

10.1 Sono Fondatori i soggetti che hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo e coloro che, in sede di adeguamento statutario, conferiscono i beni immobili necessari alla costituzione del fondo di dotazione indisponibile per il riconoscimento della personalità giuridica.

10.2 La qualifica di Fondatore è permanente e non trasmissibile, salvo il caso di enti che succedano a titolo universale nelle finalità carismatiche della Fondazione.

ART.11 PARTECIPANTI

11.1 Possono divenire "Partecipanti", le persone fisiche e le persone giuridiche private che si impegnino a contribuire, su base pluriennale, all'incremento del patrimonio della Fondazione, mediante apporto di denaro, di beni, di prestazioni d'opera o di qualsiasi elemento dell'attivo suscettibile di valutazione economica.

11.2 La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato, ovvero la prestazione regolarmente eseguita.

11.3 L'ammissione del Partecipante è fatta con delibera del Consiglio di Amministrazione su domanda dell'interessato rivolta allo stesso Consiglio di Amministrazione. La deliberazione è comunicata all'interessato e annotata nel Libro dei Partecipanti.

11.4 Il Consiglio di Amministrazione deve entro trenta giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

11.5 Chi ha proposto la domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione di rigetto chiedere che sull'istanza di pronunci il Consiglio di Indirizzo, che delibererà sulla domanda non accolta in occasione della sua successiva convocazione, salvo che non sia appositamente convocato.

ART. 12 DECADENZA E RECESSO

12.1 Decadono dalla qualifica, e cessano di partecipare alla Fondazione, i Partecipanti che entro la scadenza dell'esercizio finanziario (31 dicembre) non eseguano la prestazione alla quale si erano impegnati.

12.2 Trattandosi di enti e/o persone giuridiche, la decadenza può aver luogo anche per le seguenti cause:

- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

12.3 I Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla

Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

12.4 I Fondatori possono recedere con preavviso di sei mesi.

12.5 I Fondatori possono decadere, oltre che nei casi previsti nell'art. 10.2, qualora non partecipino, senza giustificato motivo ad almeno quattro sedute consecutive del Consiglio di Indirizzo.

ART. 13 ORGANI ED UFFICI DELLA FONDAZIONE

13.1 Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio d'Indirizzo;
- l'Assemblea di Partecipazione;
- il Consiglio di Amministrazione;
- l'Organo di Controllo (Sindaco Unico) e il Revisore legale dei Conti.

13.2 Sono uffici della Fondazione, ove nominati, il Direttore Generale e la Segreteria Amministrativa.

ART. 14 CONSIGLIO D'INDIRIZZO

14.1 Il Consiglio d'Indirizzo è composto dai Fondatori.

14.2 Il Consiglio d'Indirizzo approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dal Consiglio di Amministrazione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima.

14.3 In particolare:

- approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale;
- approva il regolamento relativo alla organizzazione e al funzionamento della Fondazione, e quello relativo all'erogazione dei servizi, predisposti dal Consiglio di Amministrazione;
- determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- nomina, determinandone il compenso, e revoca i membri del Consiglio di Amministrazione di sua spettanza, che in ogni caso devono rappresentare la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- nomina, determinandone il compenso, l'organo di controllo, anche monocratico;
- nomina, determinandone il compenso, il Revisore legale dei Conti;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi e promuovere l'azione di responsabilità;
- delibera eventuali modifiche statutarie, ad eccezione di quelle inerenti allo scopo e alle finalità, con possibilità di integrare le attività da svolgersi, in funzione dell'aggiornamento disposto al comma 2 dell'art. 5 del d.lgs. n. 117/2017;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione della Fondazione;
- deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dallo statuto alla competenza "dell'assemblea".

14.4 Il Consiglio d'Indirizzo è convocato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, di propria iniziativa o su ri-

chiesta di almeno un terzo dei suoi membri, con mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

14.5 L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve essere fissata a non meno di ventiquattro ore di distanza dalla prima.

14.6 Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o in caso di sua assenza od impedimento dal Vice Presidente, se nominato, o, in alternativa, dal Consigliere di Amministrazione più anziano di età.

14.7 Delle riunioni del Consiglio di indirizzo è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.

ART. 15 DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

15.1 Il Consiglio di Indirizzo si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza dei due terzi dei membri.

15.2 In seconda convocazione il Consiglio di Indirizzo è validamente costituito qualunque sia il numero dei presenti.

15.3 Ogni Fondatore ha un voto e le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

ART. 16 ASSEMBLEA DI PARTECIPAZIONE

16.1 Qualora siano ammessi Partecipanti ai sensi dell'art. 9 del presente Statuto, è istituita l'Assemblea di Partecipazione. L'Assemblea di Partecipazione è costituita da tutti i Partecipanti e si riunisce almeno una volta all'anno.

16.2 L'Assemblea di Partecipazione:

- nomina due componenti del Consiglio di Amministrazione;
- formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi ed obiettivi della Fondazione, già delineati ovvero da individuarsi.

16.3 L'Assemblea di Partecipazione è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, con mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

16.4 L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve essere fissata a non meno di ventiquattro ore di distanza dalla prima.

16.5 Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o in caso di sua assenza od impedimento dal Vice Presidente, se nominato, o, in alternativa, dal Consigliere di Amministrazione più anziano di età.

16.6 Delle riunioni dell'Assemblea di Partecipazione è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.

ART. 17 DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DI PARTECIPAZIONE

17.1 L'Assemblea di Partecipazione si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei Partecipanti.

17.2 In seconda convocazione L'Assemblea di Partecipazione è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.

17.3 Ogni Partecipante ha un voto e le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

ART. 18 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

18.1 Il Consiglio di Amministrazione è composto da 7 (sette) membri, compreso il Presidente, nominati come segue:

- n. 5 (cinque) dal Consiglio d'Indirizzo ai sensi dell'art.26 quarto comma, come richiamato dall'art. 26, ultimo comma, del Codice del Terzo settore;
- n. 2 (due) dai Partecipanti, ai sensi dell'art. 26 quarto comma, come richiamato dall'art. 26, ultimo comma, del Codice del Terzo settore.

18.2 Salvo dimissioni, morte o revoca, i Consiglieri essi restano in carica fino all'approvazione del bilancio al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere rinominati.

18.3 Il membro che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio di Amministrazione stesso.

18.4 Ogni membro può essere revocato da chi lo ha nominato.

18.5 Se vengono a mancare per qualsiasi causa uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, la sostituzione avverrà in conformità a quanto previsto nel primo comma. I consiglieri così nominati restano in carica fino a scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione.

18.6 Il Consiglio di Amministrazione provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza.

18.7 In particolare il Consiglio di Amministrazione:

- predispone i programmi e gli obbiettivi, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio d'Indirizzo;
- predispone ove ritenuto opportuno, il regolamento della Fondazione da sottoporre al Consiglio d'Indirizzo per l'approvazione;
- delibera in ordine all'accettazione di eredità, legati, donazioni e contributi;
- predispone il bilancio di esercizio;
- individua gli eventuali dipartimenti operativi ovvero i settori di attività della Fondazione;
- nomina, ove opportuno, il Direttore Generale e la Segreteria Amministrativa determinandone compensi, qualifiche, compiti, natura e durata dell'incarico.

18.8 Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei propri poteri ad uno o più dei suoi membri.

18.9 Il Consiglio di Amministrazione è convocato d'iniziativa del Presidente o su richiesta di un terzo dei membri, a mezzo

posta elettronica, anche non certificata, o con qualunque mezzo idonei all'informazione di tutti i membri.

18.10 Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti.

18.11 Delle riunioni del Consiglio di indirizzo è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.

18.12 Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta anche il rimborso delle spese sostenute in ragione dell'ufficio e dimostrate.

ART.19 PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE VICE PRESIDENTE VICARIO

19.1 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, è nominato dal Consiglio d'Indirizzo fra i componenti del Consiglio di Amministrazione.

19.2 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la legale rappresentanza dell'ente di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati.

19.3 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, inoltre, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

19.4 Il Consiglio di Amministrazione può nominare fra i suoi componenti un Vice Presidente esclusivamente con funzione vicaria del Presidente, per sostituirlo in caso di sua assenza o impedimento, senza riconoscimento di alcun compenso aggiuntivo.

ART.20 ORGANO DI CONTROLLO E REVISORE UNICO

20.1 L'organo di controllo è composto da un Sindaco nominato dal Consiglio di Indirizzo.

20.2 Al Sindaco Unico si applica quanto previsto nell'art.30 del Codice del Terzo settore.

20.3 Nei casi previsti dalla legge il Consiglio di Indirizzo nomina anche un revisore legale dei conti, a cui si applica la disciplina dell'art. 31 del Codice del Terzo settore.

ART. 21 ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

21.1 In caso di estinzione della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio d'Indirizzo, che nominerà il/i liquidatore/i, determinandone i poteri, ad altri Enti che perseguano finalità analoghe appartenenti a Terzo settore, previo parere favorevole dell'Ufficio di cui all'art. 45 del Codice del Terzo settore.

ART. 22 CLAUSOLA DI RINVIO

22.1 Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni del Codice del Terzo settore, del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

Firmato: Preziuso Nicola

Angela Gentile
Anna Abbracciavento
Vito Marino Scarciello
Cito Donatella
Rosaria Milano
Vittoria Pernisco
Angelina Latorraca Notaio
Vi è il sigillo